



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 11.11.2003
COM(2003) 691 definitivo

2003/0271 (CNS)

Proposta di

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO

**che deroga al regolamento (CE) n. 1251/1999 per quanto riguarda l'obbligo di ritiro
dalla produzione dei seminativi per la campagna di commercializzazione 2004/2005**

(presentata dalla Commissione)

RELAZIONE

Per poter beneficiare dei pagamenti alla superficie previsti per i seminativi nell'ambito della riforma della politica agricola comune, i produttori devono ritirare dalla produzione una parte dei terreni coltivati al fine di conseguire un equilibrio fra produzione comunitaria e sbocchi prevedibili. I piccoli produttori sono dispensati dall'obbligo del ritiro.

Il tasso di ritiro dei seminativi è stato fissato al 10% nell'Agenda 2000 ed è disciplinato dal regolamento (CE) n. 1251/1999 del Consiglio.

La campagna di commercializzazione 2003/2004 dei cereali nell'Unione a quindici è caratterizzata da una produzione estremamente scarsa dovuta alla grave siccità che ha colpito le principali regioni produttrici comunitarie. In particolare la produzione di frumento tenero è passata da 94 milioni di tonnellate nella campagna 2002/2003 a 84 milioni di tonnellate nella campagna 2003/2004. Nelle ultime settimane le stime del raccolto di granturco hanno subito diverse revisioni al ribasso; secondo le previsioni più recenti, esso ammonterebbe a 31 milioni di tonnellate, con una flessione del 25% rispetto al 2002/2003. La produzione totale di cereali nell'attuale campagna di commercializzazione è diminuita passando da 209 milioni di tonnellate a 183,6 milioni di tonnellate. Data la situazione, le scorte finali della campagna 2003/2004 dovrebbero, secondo le stime, subire un forte calo.

Anche il raccolto nei 10 paesi candidati è stato particolarmente cattivo a causa della grave siccità. La produzione è passata da 53,5 milioni di tonnellate nella campagna 2002/2003 a 46,4 milioni di tonnellate nella campagna attuale. Dal momento che il consumo di questi paesi ammonta a 50 milioni di tonnellate, si prevede una flessione delle scorte finali 2003/2004.

Il consumo di frumento sul mercato mondiale per il 2003/2004 è stimato a 585 milioni di tonnellate, a fronte di una produzione di 556 milioni di tonnellate. Le scorte finali dovrebbero diminuire da 161 milioni di tonnellate nel 2002/2003 a 132 milioni di tonnellate nel 2003/2004. La situazione è pressoché identica per i cereali secondari: la produzione del 2003/2004 è stimata a 893 milioni di tonnellate rispetto a un consumo di 923 milioni di tonnellate, e questo nonostante il raccolto record di granturco negli USA. È previsto un calo delle scorte finali: da 158 milioni di tonnellate nel 2002/2003 a 128 milioni di tonnellate nel 2003/2004.

In tali circostanze la Commissione si è avvalsa degli strumenti di gestione dei mercati disponibili, tra cui la vendita di scorte provenienti dall'ammasso pubblico e i controlli sulle esportazioni, per garantire l'approvvigionamento del mercato comunitario.

Dalla situazione sopra descritta si desume che un raccolto normale nel 2004, con un tasso di ritiro dalla produzione del 10%, non consentirebbe un incremento significativo delle scorte nell'Unione a venticinque, tranne qualora le esportazioni o il consumo interno fossero notevolmente inferiori alla norma. D'altro canto, un raccolto scarso nel 2004 esporrebbe il mercato interno a rischi potenzialmente seri.

Si propone pertanto di ridurre al 5% il tasso di ritiro dalla produzione per la campagna 2004/2005.

Proposta di

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO

che deroga al regolamento (CE) n. 1251/1999 per quanto riguarda l'obbligo di ritiro dalla produzione dei seminativi per la campagna di commercializzazione 2004/2005

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare gli articoli 36 e 37,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Parlamento europeo,

considerando quanto segue:

- (1) Il regime di sostegno a favore dei coltivatori di taluni seminativi, istituito dal regolamento (CE) n. 1251/1999 del Consiglio¹, stabilisce che i produttori, per poter beneficiare dei pagamenti per superficie, devono ritirare dalla produzione una parte dei loro seminativi.
- (2) Il mercato comunitario dei cereali nella campagna di commercializzazione 2003/2004 è caratterizzato da una scarsa produzione dovuta alla grave siccità che ha colpito le principali regioni produttrici della Comunità. Tale situazione dovrebbe comportare un calo significativo delle scorte finali 2003/2004 sul mercato comunitario. Un raccolto normale nel 2004 non consentirebbe di incrementare le scorte in maniera significativa, mentre un cattivo raccolto esporrebbe il mercato interno a rischi potenzialmente seri.
- (3) Per la campagna di commercializzazione 2004/2005 occorre pertanto fissare il tasso di ritiro dalla produzione a un livello inferiore rispetto a quello stabilito all'articolo 6, paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) n. 1251/1999,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

In deroga all'articolo 6, paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) n. 1251/1999, per la campagna di commercializzazione 2004/2005 il tasso di base per l'obbligo di ritiro dalla produzione è fissato al 5%.

¹ GU L 160 del 26.6.1999, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1782/2003 (GU L 270 del 21.10.2003, pag. 1).

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Esso si applica al ritiro dalla produzione per la campagna di commercializzazione 2004/2005.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles,

*Per il Consiglio
Il Presidente*

SCHEDA FINANZIARIA				
1.	LINEA DI BILANCIO: B1-10	STANZIAMENTI: Stanziamenti : 16 790 milioni di euro		
2.	TITOLO: Regolamento del Consiglio che deroga al regolamento (CE) n. 1251/1999 per quanto riguarda l'obbligo di ritiro delle superfici per la campagna di commercializzazione 2004/2005			
3.	BASE GIURIDICA: Articoli 36 e 37 del Trattato.			
4.	OBIETTIVI DELLA MISURA: Aumentare la disponibilità di cereali sul mercato comunitario nella campagna 2004/05.			
5.	INCIDENZE FINANZIARIE	PERIODO DI 12 MESI (Mio EUR)	ESERCIZIO IN CORSO 2003 (Mio EUR)	ESERCIZIO SUCCESSIVO 2004 (Mio EUR)
5.0	SPESE A CARICO-DEL BILANCIO DELLE CE -Restituzioni - Interventi - DEI BILANCI NAZIONALI - ALTRI SETTORI	+74 (+18) (+56)	-	-
5.1	ENTRATE - RISORSE PROPRIE DELLE CE (PRELIEVI/DAZI DOGANALI) - SUL PIANO NAZIONALE			
		2005	2006	2007
5.0.1	PREVISIONI DI SPESA	+41	+33	-
5.1.1	PREVISIONI DI ENTRATA			-
5.2	METODO DI CALCOLO: La riduzione del tasso di ritiro dalla produzione dal 10 al 5% proposta per la campagna 2004/05 avrà come conseguenza prevedibile un aumento della produzione di cereali di circa 7 milioni di tonnellate nell'UE a 25. Tale variazione si ripercuoterà presumibilmente sul bisogno di stanziamenti per gli anni 2005 e 2006. Gli stanziamenti necessari saranno più elevati a seguito dell'aumento delle quantità di cereali da esportare (+2 milioni di t) e della presa in consegna temporanea di 1 milione di t di cereali da parte dell'intervento. Per la stima dell'impatto sono stati utilizzati i seguenti elementi: Parità €/ \$: 1 €=1,12 \$ (LR 2004) Prezzi dei cereali per la campagna 2003/2004: (LR 2004) I prezzi dei cereali per le campagne 2004/2005 e 2005/2006 sono in linea con quelli utilizzati per le stesse campagne in occasione della riforma della PAC del 2003 (frumento : 115 \$/t, orzo : 110 \$/t, segale : 72 \$/t, granturco : 105 \$/t).			
6.0	FINANZIAMENTO POSSIBILE A MEZZO STANZIAMENTI ISCRITTI NEL CAPITOLO CORRISPONDENTE DEL BILANCIO IN CORSO DI ESECUZIONE			SI/NO
6.1	FINANZIAMENTO POSSIBILE PER STORNO DI FONDI DA CAPITOLO A CAPITOLO DEL BILANCIO IN CORSO DI ESECUZIONE			SI/NO
6.2	NECESSITÀ DI UN BILANCIO SUPPLEMENTARE			SI/NO
6.3	STANZIAMENTI DA ISCRIVERE NEI BILANCI SUCCESSIVI			SI / NO
	OSSERVAZIONI: Va segnalato che, se i prezzi mondiali in euro per la campagna 2004/2005 rimanessero allo stesso livello utilizzato per la LR al PPB 2004, le aliquote delle restituzioni all'esportazione per il frumento e l'orzo sarebbero pari a zero e l'incidenza finanziaria delle restituzioni all'esportazione per questi prodotti sarebbe anch'essa pari a zero. Questa ipotesi corrisponde alla situazione attuale, in cui le aliquote delle restituzioni all'esportazione per il frumento e l'orzo si mantengono a livello zero. L'esportazione di 2 milioni di tonnellate si spiega con il ripristino del normale equilibrio tra consumo interno ed esportazioni di cereali, che è stato turbato dalla siccità.			